

## Settore Marmo

# LA SCUOLA DEL MARMO

## VALORIZZA, PROMUOVE E CONDIVIDE

Il CFP "San Zeno" settore marmo è sempre più impegnato nel valorizzare e promuovere il settore del marmo e l'economia del territorio. A tale scopo è stato istituito un Comitato tecnico scientifico e un Comitato di coordinamento composto da imprenditori del settore, Associazioni di categoria, Amministrazione Comunale di Sant'Ambrogio e Scuola del Marmo.

Gli incontri si tengono ogni due-tre mesi con l'obiettivo di interfacciare il mondo del lavoro, l'amministrazione pubblica e la scuola. Sono organizzati di volta in volta in sedi differenti per dare modo a tutte le parti di prendere visione delle varie strutture afferenti al distretto del marmo e alla realtà scolastica.

Negli ultimi incontri si è valutato l'acquisto, per la scuola, di nuovi macchinari tecnologicamente avanzati al fine di aumentare le capacità formative degli insegnanti e le competenze degli allievi. Un responsabile della Donatoni Macchine è stato invitato a partecipare agli incontri e ha illustrato le caratteristiche tecniche della macchina CNC che potrebbe essere acquistata a costo di produzione dalla scuola con il contributo degli imprenditori, del CVE e dell'amministrazione pubblica. Si sta inoltre valutando la fattibilità di trasferire la sede del CFP presso una struttura più grande e più vicina ai laboratori visto anche il sensibile aumento del numero degli iscritti.

L'obiettivo principale rimane comunque

quello di coinvolgere e far partecipare tutti gli attori del comparto del settore marmo al progetto "Scuola del marmo", in quanto è ritenuta un'eccellenza del territorio e deve essere in grado di adeguare i programmi scolastici alle necessità del mondo del lavoro.

### IV ANNO DUALE

I giovani che scelgono la formazione professionale hanno avuto quest'anno la possibilità di collaudare un nuovo modello in fase di sperimentazione in Italia, che è il sistema duale sull'esempio del modello tedesco, ma con significative differenze che risultano essere necessarie per adattarsi al complesso sistema



italiano del mercato del lavoro.

Questo primo quarto anno duale si avvia alla conclusione ed ha visto impegnati n. 21 allievi provenienti dai CFP San Zeno e Sant'Ambrogio. Le qualifiche in uscita, con diploma professionale, sono due: Tecnico per l'automazione industriale e Tecnico delle lavorazioni artistiche. Il programma di lavoro con le aziende è stato proficuo in quanto molti allievi sono stati regolarizzati, durante lo stage, con contratti di apprendistato.

Inoltre per unire il gruppo è stata effettuata, nel mese di aprile, un'uscita ricreativa in barca a vela sul lago di Garda.



### PROGETTO ERASMUS

A metà maggio ci sarà un incontro a Brac, Croazia, per sintetizzare il lavoro fin qui svolto. Il progetto è riferito alla ricerca dell'evoluzione delle tecnologie

utilizzate e dei metodi di apprendimento applicati.

È importante tenere presente che in Italia sono le Regioni che hanno la competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e quindi al fine di comprendere al meglio la formazione erogata dal nostro Centro di formazione Professionale sono stati inseriti alcuni dati rilevanti per la comparazione con altri modelli europei.

La parte centrale del lavoro è la presentazione del programma educativo applicato al settore del marmo e della pietra attuato dal nostro Centro di formazione nella sede di Sant'Ambrogio di Valpolicella e le professioni verticali collegate alle qualifiche rilasciate dal Centro.

Per dare evidenza dei risultati ottenuti negli ultimi anni, sono stati inseriti nel progetto alcuni dati qualitativi e quantitativi che mostrano la tendenza ad una sempre maggiore occupazione nel settore della pietra e del marmo. Infine viene presentato il distretto del marmo che è una eccellenza specifica del nostro territorio riconosciuta a livello internazionale e con il quale il Centro collabora attivamente per favorire la qualità del made in Italy nel mondo.

*Bruna De Agostini*

## CORSO PER TECNICI DEL RESTAURO

«La conservazione del patrimonio storico artistico ed architettonico del territorio regionale veneto, che vanta eccellenze universalmente riconosciute, è stato da sempre al centro delle scelte regionali in materia di attuazione di un sistema formativo di eccellenza finalizzato al suo restauro e alla sua salvaguardia, con l'obiettivo di sviluppare figure professionali altamente qualificate che, formate nel nostro territorio sappiano, amarlo e proteggerlo nel corso di tutta la loro carriera professionale». Questo è quanto afferma la Regione Veneto nella delibera che approva la Direttiva per la presentazione dei progetti per i corsi di formazione superiore per TECNICO DEL RE-



INTERVENTO DI PULIZIA E RESTAURO SU UN MANUFATTO DI PROPRIETÀ DELLA GIPSOTECA DEL LICEO ARTISTICO STATALE DI VERONA

STAURO DEI BENI CULTURALI che si svolgono ormai da oltre 15 anni anche presso l'Istituto Salesiano San Zeno che nel mese di giugno 2017 aprirà le iscrizioni al triennio 2017-2020.

Il corso è finanziato dalla Regione Veneto e dal Fondo Sociale Europeo ed è completamente gratuito; è riservato a giovani in possesso del diploma di scuola superiore o di laurea e si svolge in partenariato con l'Università di Verona, corso di laurea in Beni culturali, e con il Liceo Artistico Statale di Verona. Gli allievi ammessi saranno 15 e pertanto è prevista una selezione che valuterà il percorso di studi di provenienza, la motivazione e la disponibilità personale, visto l'obbligo di frequenza che rende il corso molto impegnativo. Il

corso si svolge in parte a Sant'Ambrogio di Valpolicella e in parte presso l'Istituto Salesiano San Zeno di Verona.

L'obiettivo è la formazione di una figura professionale con competenze per la progettazione e l'esecuzione di interventi di manutenzione e restauro, «in grado di eseguire con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione» (Accordo Stato-Regioni 12/06/2012). In particolare sono sviluppate le competenze tecnico-professionali per gli interventi di restauro sui materiali lapidei naturali e artificiali, in particolare marmi, laterizi, intonaci, stucchi e dipinti murali.

Il percorso formativo avrà la durata di 2700 ore suddivise in tre annualità di 900 ore ciascuna; sono previste lezioni frontali (materie culturali e scientifiche), lezioni nei laboratori e periodi di stage in Aziende del settore e negli Studi tecnici e rappresenta una seria opportunità per il successivo inserimento nel mondo del lavoro. Molto significative le esperienze di stage di alcuni allievi presso la Procuratoria della Basilica di San Marco di Venezia, presso gli scavi di Pompei e in siti architettonici di grande rilievo storico.

L'avvio della prima annualità è previsto nel mese di ottobre 2017, con conclusione entro la fine del mese di giugno 2018; a seguire si svolgeranno le successive annualità con calendario accademico.



GLI ALUNNI DEL SECONDO ANNO IN VISITA A PALAZZO DUCALE DI MANTOVA CON IL PROFESSORE DI STORIA DEL RESTAURO PAOLO BERTELLI